



Comune di Valenza

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Copia

Anno 2018 N° 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2019 ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART.33 DEL D.LGS. N.165/2001 E PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2019/2021.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **nove** del mese di **luglio** alle ore **9:00** in Valenza nella Residenza municipale, convocata nelle forme prescritte, si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori :

BARBERO Gianluca
ZAVANONE Costanza
BAIARDI Marina
BALLERINI Luca
BARBADORO Massimo
PERRONE Antonella

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Presenze	Assenze
☒	
	☒
☒	
☒	
☒	
☒	

Partecipa alla seduta la Dott.ssa **Lorenza MONOCCHIO** – Dirigente del 3° Settore, alla quale sono state conferite le funzioni di Vice Segretario con Decreto Sindacale n. 2 in data 11.01.2016.

Il Presidente **BARBERO Gianluca** constatato che l'adunanza e' valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il seguente parere:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA :

PARERE FAVOREVOLE

LA DIRIGENTE DEL III SETTORE dott.ssa Lorenza Monocchio F.TO MONOCCHIO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

LA DIRIGENTE DEL III SETTORE dott.ssa Lorenza Monocchio F.TO MONOCCHIO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;
- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 1, dispone che *“gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; al comma 2, dispone che “gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;*
- In termini generali l'art. 6, comma 1 del D.lgs. n.165/2001 coordinato con il D.lgs n. 75/2017 stabilisce che :

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

Dato atto che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in attuazione al dettato dell'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata (art. 8, comma 6 L. n. 13/2003), definisce, con circolare, alla data odierna in attesa di pubblicazione, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani del fabbisogno di personale, i quali devono principalmente tenere conto di quanto segue:

- delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- del fabbisogno di personale come strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su maggiorazione inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e la modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie;

- coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obbiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte dell'amministrazione destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica;

Dato atto che, pur in assenza di pubblicazione, si ritiene uniformarsi ai principi contenuti nelle succitate linee di indirizzo;

Considerato che:

- la predisposizione dei piani triennali di fabbisogno di personale deve coniugarsi con l'ottimale impiego delle risorse umane;
- si rende necessario rappresentare le esigenze sotto un duplice profilo:
 - Quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell' amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;
 - Qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto della professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obbiettivi da realizzare;

Atteso che l'ufficio personale ha provveduto ad elaborare il valore di spesa potenziale della "dotazione" di personale il cui costo risulta pari ad € 5.902.615,45 per un numero complessivo, comprensivo dei posti vacanti, di 222 dipendenti di cui 17 in servizio presso l'istituzione l'Uspidali;

Preso atto che i vincoli in materia di spesa di personale sono quelli di cui all'art. 1 commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i. e che di seguito si riportano:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) **ABROGATA**

b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

Dato atto che in riferimento alle norme sopra citate il tetto di spesa di personale con riferimento alla media del triennio 2011/2013 è pari ad € 5.909.968,00 e pertanto compatibile con il costo teorico della dotazione organica, come dall'allegato sub lettera a) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle comunicazioni pervenute dai Dirigenti dei diversi settori indicanti le proposte di fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021, le proposte assunzionali relative allo stesso periodo, nonché le dichiarazioni di inesistenza di eccedenza di personale, ex art. 33 D.Lgs n. 165/2001, conseguenti a riorganizzazione di personale;

Ritenuto che l'adempimento di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 costituisca presupposto logico e giuridico alle determinazioni inerenti la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale;

Considerato che l'attuale consistenza di personale è quella di cui alla deliberazione G.C. n. 9 del 14/02/2018 e che il nuovo piano triennale di fabbisogno rispetta quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del D.lgs 165/2001 e dall' articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Ritenuto modificare la macrostruttura dell'Ente prevedendo quanto segue:

- scindere il V Settore Lavori Pubblici dal VII Settore Urbanistica;
- assegnare al IV settore Servizio Autonomo di Polizia Locale l' Ufficio Commercio su Area Pubblica e manifestazioni su Area Pubblica in condivisione con il VII settore Urbanistica in considerazione della preminenza di mansioni svolte per il IV settore;

Ritenuto altresì rimodulare la dotazione di personale per renderla più confacente ai fabbisogni dell'Ente garantendone, in ogni caso, la neutralità finanziaria prevedendo quanto segue:

- riduzione di n. 5 posti di Istruttore Educativo categoria C nel I,II e VI settore a seguito di riorganizzazione dei servizi;
- riduzione di n. 1 posto di esecutore generico presso il cimitero nel V settore sopprimere, a seguito di collocamento a riposo del dipendente che ricopriva un posto già previsto ad esaurimento;
- prevedere n. 1 posto di esecutore amministrativo cat. B nel III settore presso l'ufficio Personale, riservato a categoria protetta;
- prevedere n. 1 posto di esecutore messo notificatore cat. B nel IV settore - ufficio Messi Notificatori riservato a categoria protetta;
- prevedere n. 1 posto di esecutore generico nel I, II e VI settore presso la Biblioteca Comunale, al fine di migliorare il servizio di accoglienza dell'utenza;
- prevedere n. 1 posto di Istruttore tecnico cat. C presso l'ufficio SUAP a seguito delle aumentate competenze attribuite dalle disposizioni di legge allo Sportello Unico;
- prevedere n. 1 posto di Istruttore Amministrativo nel III settore per potenziare l'attività di riscossione dell'ufficio tributi;
- prevedere n. 1 posto di Esecutore generico cat. B nel III settore ufficio Economato per ricollocamento esecutore generico proveniente dal IV Settore;

Atteso che:

- la copertura dei posti inseriti nel piano assunzionale 2019/2021 avverrà nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente;
- e' garantito il rispetto della spesa di personale triennio 2011/2013 (art. 1 comma 557 L. n. 296/2006);
- la spesa e' finanziariamente sostenibile;

Dato atto che il presente provvedimento sarà inviato al Collegio dei revisori per il rilascio del previsto parere;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 dalla Dirigente del III Settore;

Visti:

- l'art. 39 della legge n. 449/1997;
- l'art. 19 comma 8 della legge n. 448/2001;
- l'art. 91 del D. lgs. n. 267/2000;
- il D. lgs. n. 165/2001 e, specificamente, gli artt. 6 come modificato dal D.lgs. 75/2017, e 33 commi 1, 2 e 3 ;
- l'art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557- quater della legge n. 296/2006;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- l'art. 3 commi 5 e 5 quater del D.L n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;
- la Legge n.208/2015 (c.d. Legge di stabilita' 2016);

- la Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio per il 2017);
- la Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018)
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

CON voti favorevoli unanimi, resi in forma palese

DELIBERA

- 1) richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- 2) dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 del D.lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011, che il Comune di Valenza non ha situazioni di soprannumero o eccedenza di personale;
- 3) prendere atto del valore di spesa potenziale della "dotazione" di personale come risultante nell'allegato A) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 4) approvare la macrostruttura dell'Ente come risultante nell'allegato B) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 5) approvare il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 così come contenuto nell'allegato C) microstruttura/articolazione dei Settori dell'Ente;
- 6) dare atto che la consistenza del personale alla data del 01/01/2019 è quella risultante nell'allegato D) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 7) dare atto che la struttura dell'Ente è rappresentata graficamente nell'allegato E) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 8) approvare il piano assunzionale per il triennio 2019/2021 così come risulta dall'allegato F) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- 9) trasmettere copia della presente deliberazione:
 - a cura del servizio finanziario, al Collegio dei revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 comma 8 legge n. 448/2001 e di cui all'art. 3 comma 10-bis del D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;
 - a cura dell'Ufficio Personale, alle OO.SS provinciali e alla RSU ai sensi dell'art. 7 del CCNL 01/04/1999 nonché dell'art. 2 comma 19 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;

- 8) dare comunicazione, a cura dell'Ufficio Personale, del contenuto della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi degli artt. 6 ter, comma 5 e 33, comma 1, D. Lgs. n.165/2001 nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'applicativo SICO;
- 9) dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D. Lgs 267/2000, stante la necessità di inserirlo nella deliberazione di approvazione del DUP da adottarsi entro il 31 luglio p.v.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: BARBERO

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO INCARICATO
F.to MONOCCHIO

Pubblicata all' Albo Pretorio del Comune il 9 LUGLIO 2018 per gg. 15.

li', 9 LUGLIO 2018

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO INCARICATO
F.to MONOCCHIO

La presente deliberazione:

- ☐ E' stata trasmessa in elenco con lettera in data _____ ai Signori Capigruppo Consiliari
cosi' come _____ prescritto dall' art. 125 - comma - 1 - D. lgs 267/2000 ;
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D. lgs 267/2000) ;

Lì,

p. Il Segretario Generale
Il Vice Segretario Incaricato
F.to Monocchio

- ☐ è divenuta esecutiva il 19 LUGLIO 2018 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -
comma 3 - D. lgs 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 19 LUGLIO 2018

Il Segretario Generale
F.to Iannello

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera, per uso amministrativo.

Valenza, li _____

